



Cari Colleghi,

Che piaccia o meno, le prospettive retributive dei pubblici dipendenti vedranno sempre di più premiare il merito in termini di impegno e di capacità professionale. Queste prospettive trovano le OO.SS. Confederali e la controparte (ARAN) d'accordo nel dare di più a chi fa e sa di più e di conseguenza è stato chiesto più volte al nostro Direttore Amministrativo e al Delegato del Rettore di proporre criteri trasparenti ed efficienti per l'erogazione della retribuzione di posizione e di risultato e delle indennità di responsabilità che vengano attribuite al personale dell'Ateneo, garantendo i finanziamenti adeguati, ma tali richieste fino ad oggi sono state solo avviate. In questo modo fino ad ora sono stati aggirati i principi di verifica dell'imparzialità, equità e trasparenza che devono vincolare il sindacato, **principi che se attuati sono anche uno dei punti di forza per la qualità della Pubblica Amministrazione.**

La nostra O.S., pur avendo una chiara visione dell'importanza dei vari Servizi nel funzionamento dell'Ateneo, fino ad oggi non ha avuto la possibilità di interloquire sul loro peso e sul valore delle responsabilità assegnate a chi li coordina e neppure in merito ad altri parametri di valutazione perché "la privacy non permette all'Amministrazione di inviarcì il D.D. completo che assegna gli incarichi di responsabilità e le relative indennità". Non possiamo avallare una situazione come quella attuale in cui non si tengono in debita considerazione alcuni uffici, come per esempio quelli di prevenzione e protezione (ambiente e sicurezza), e/o dove la pesatura delle responsabilità attribuite all'ufficio deriva da logiche nelle quali i Responsabili non hanno voce in capitolo e/o che i Dirigenti dell'area devono accettare loro malgrado. Non condividiamo le scelte dell'Amministrazione che avrebbe assegnato le varie indennità in modo identico all'anno precedente per non creare i residui passivi **senza tener di conto di eventuali aggiuntivi ed identificati soggetti meritevoli di essere inseriti 'ex novo' in tale elenco di colleghi.** Secondo noi, oltre che con le tipologie in atto nel nostro Ateneo, compresa la produttività collettiva per le categorie **B, C e D**, l'importanza dell'attività in alcune strutture potrebbe essere premiata anche con altri mezzi: per esempio erogando una indennità di sportello a chi lavora nelle Segreterie Studenti e ripristinando l'indennità di rischio per il personale in convenzione. In merito all'indennità di sportello qualche collega ci ha fatto notare che lo stesso diritto delle Segreterie Studenti lo ha anche chi lavora in biblioteca e chi fornisce informazioni agli utenti. A noi parrebbe giusto omologare queste tipologie di servizi se in caso di necessità chi vi opera fosse disponibile a trasferirsi (titolo di studio permettendo) dalle biblioteche alle segreterie studenti e/o ai centri informativi e viceversa, acquisendo la necessaria professionalità tramite la formazione opportunamente e seriamente fornita dall'Amministrazione.

Quello che è certo è che in una situazione poco trasparente l'attività pubblica non funziona come dovrebbe perché viene a mancare la fiducia nei Dirigenti da parte dei loro subordinati; inevitabilmente ne segue che il lavoro dei Responsabili e dei Coordinatori dei vari uffici diventa meno proficuo.

Proprio in nome dell'efficienza e della trasparenza i Dirigenti dovrebbero conoscere per tempo quali indennità saranno assegnate ai loro uffici in modo da poter agire adeguatamente allo scopo di promuovere dei gruppi di lavoro funzionali ed efficienti nei quali i vari Responsabili rappresentano il fulcro principale delle attività.

Visto quanto l'Amministrazione tiene alla qualità operativa e all'immagine dell'Ateneo (la pagina web e la newsletter lo dimostrano), essa dovrebbe essere particolarmente attenta a garantire congrue quote di indennità a tutto il Personale preposto ad impartire linee di indirizzo, considerando che senza l'attività dei Responsabili gli uffici si fermano. La nostra O.S. rileva l'inutilità di adottare un criterio d'ufficio per l'avanzamento generalizzato dei coordinatori (salvo quelli già inquadrati alla fascia più alta), come all'opposto di penalizzazione uniforme che ha riguardato i Responsabili che hanno ricevuto indennità quasi offensive.

Insomma è necessario un nuovo sistema di pesatura dei Servizi e l'assegnazione di un congruo finanziamento ai Dirigenti che poi, in ottemperanza ai vincoli disposti dai contratti e dagli accordi vigenti, si faranno carico di proporre le quote di retribuzione e di indennità ai propri Coordinatori e Responsabili di ufficio, pur in una univoca azione di coordinamento, nelle metodologie di pesatura, tra i diversi Dirigenti di Area.

Il Direttivo UIL PA di Ateneo